



L'azione disciplinare



www.oaspiemonte.org/consiglio-region

HOME MENU

Consiglio Regionale di Disciplina

Presso ogni Consiglio regionale dell'Ordine è costituito un Consiglio di disciplina.

I Consigli di disciplina sono organismi terzi, hanno la funzione di separare il Consiglio di Disciplina dall'operatività dei Consigli, a tutela della professione ma soprattutto di coloro che si rivolgono ai servizi sociali. L'azione disciplinare è esercitata dal Consiglio di disciplina costituito presso il Consiglio regionale dell'Ordine nel cui albo il professionista è iscritto.

[Regolamento recante i criteri per la designazione dei componenti i Consigli regionali di disciplina, in attuazione dell'art. 8, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, nonché](#)

Il procedimento disciplinare locale

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE LOCALE

*(Tratto dal Regolamento per il funzionamento del
Procedimento disciplinare locale – Delibera del Consiglio
Nazione dell'Ordine degli Assistenti Sociali n. 175 del 15
novembre 2013 e successive modificazioni).*

Il procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti nell'albo degli assistenti sociali è volto ad accertare la sussistenza della responsabilità disciplinare dell'iscritto per le azioni od omissioni che integrino violazione di norme di legge e regolamenti, del codice deontologico, o che siano comunque ritenute in contrasto con i doveri generali di dignità, probità e decoro, a tutela dell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione (art. 1).

- Biblioteca
 - Codice deontologico
 - Servizio sociale
 - Professione
 - Formazione continua
 - Consiglio di disciplina
- WSWD
 - WSWD 2015 – 17 marzo 2015 –
Promuovere La Dignità e il valore
Delle Persone
 - wswd 2016 – 15 marzo 2016 –
Migrazioni. Un'occasione per i popoli
di tutti i tempi?
 - WSWD 2017 – 21 marzo 2017 –



1. Significato e fonti normative
2. Il Consiglio Territoriale di Disciplina
3. Il procedimento
4. Alcuni dati

DPR 7 agosto 2012, n. 137

Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali,

a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Il principio ispiratore della nuova regolamentazione si trova nelle indicazioni del Consiglio di Stato (5 luglio 2012, n. 3169) che afferma

“la separazione tra funzioni amministrative e funzioni disciplinari è chiaramente determinata allo scopo di garantire terzietà e indipendenza di chi decide le questioni disciplinari”.



**Art. 8 (DPR 7 agosto 2012, n. 137) Disposizioni sul
procedimento disciplinare *delle professioni
regolamentate* diverse da quelle sanitarie**

Art. 8 comma 3

*Sulla base di questo principio, la **separazione** fra Consiglio di disciplina e Consiglio dell'Ordine è netta e rafforzata dalla **incompatibilità fra le funzioni**.*

*I Membri del Consiglio di disciplina sono **nominati** dal Presidente del Tribunale Ordinario sulla base di candidature liberamente espresse.*



Art. 8 comma 1 e 2

*Presso i consigli dell'ordine o collegio territoriali sono istituiti i **consigli di disciplina territoriali** con compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari, riguardanti gli iscritti all'albo.*

I Consigli di Disciplina territoriali sono composti da un numero di consiglieri pari a quello dei consiglieri dell'Ordine regionale. Sono nominati dal Presidente del Tribunale Ordinario.

Per il Croas Piemonte, quindi, Il Consiglio di disciplina è costituito da 15 componenti.



Per ottemperare all'obbligo previsto
dal dpr 137/2012

*Il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti
Sociali ha emanato il*

*Regolamento per il funzionamento del
procedimento disciplinare locale*

Delibera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali
n. 175 del 15 novembre 2013 e successive modificazioni.



Ordine assistenti sociali Regione Piemonte – incontri territoriali 2017

L'azione disciplinare è volta

ad **accertare** la sussistenza della responsabilità disciplinare dell'iscritto

per le **azioni od omissioni** che integrino **violazione di norme** di legge e regolamenti, del **Codice deontologico**,

o che siano comunque ritenute **in contrasto con** i doveri generali **di dignità, probità e decoro**, **a tutela dell'interesse pubblico** al corretto esercizio della professione.



I Collegi

Il Consiglio di disciplina opera attraverso i Collegi che sono formati da tre componenti.

I Collegi sono suddivisi per Sezione A e B dell'Albo.

(art. 4, comma 2 del Regolamento, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DPR 137/2012)



Il procedimento *disciplinare* deve essere
promosso d'ufficio (art. 6)

dal Consiglio regionale di disciplina,

- ✓ *quando ha notizia di fatti rilevanti*
- ✓ *su richiesta del Pubblico Ministero competente;*
- ✓ *su richiesta degli interessati.*

Chi sono gli interessati?

gli iscritti nell'albo, nonché i soggetti che possono aver subito un pregiudizio dalla condotta dell'iscritto.



Le fasi del procedimento

1. Il Collegio di disciplina apre il procedimento con delibera motivata in cui sono indicati la contestazione, il nominativo del consigliere istruttore, la possibilità di produrre documenti e farsi assistere da un legale o da un esperto di fiducia e le scadenze previste.
2. Tale delibera è comunicata al professionista interessato, al segnalante e agli altri soggetti previsti dal regolamento.



L'ascolto delle parti

Nel corso dell'istruttoria e dell'udienza tutte le parti interessate hanno la possibilità di portare le proprie ragioni e di produrre documenti.



Sanzioni

Qualora sia accertata la responsabilità disciplinare dell'assistente sociale, possono essere inflitte allo stesso le seguenti sanzioni:

a) ammonizione;

b) censura;

c) sospensione dall'esercizio della professione fino ad un anno;

d) radiazione dall'Albo (art. 18).

I provvedimenti disciplinari sono resi pubblici.



Diamo i numeri ...

Procedimenti Avviati Consiglio Territoriale di Disciplina

dal 21 aprile 2014 al 2 ottobre 2017: **TOTALE 296**

- **Disciplinari 30**
 - **24** archiviati senza sanzione
 - **6** ancora in fase istruttoria
- **Mancata iscrizione area riservata* 42** (tutti ancora in istruttoria) * procedure avviate nel 2017.
- **Morosità 224** → **112** sanzionati, **53** archiviati senza sanzione e **59** ancora in istruttoria)